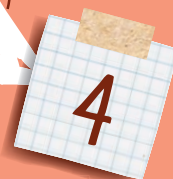


RICERCA e SVILUPPO Erickson  
in collaborazione con  
Sabrina Campregher e Sofia Di Crisci

# CLIL *mit* LAPBOOK

PERCORSI E MATERIALI PER LA SCUOLA PRIMARIA



## GEOGRAFIE

LEHRERHANDBUCH

Erickson

# CLIL *mit* LAPBOOK

4

## LEHRERHANDBUCH

Nel Lehrerhandbuch sono forniti i lesson plan per ognuno dei tre macro-argomenti, sviluppati alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo e dell'esigenza di poter affrontare i contenuti a spirale, con diversi livelli di approfondimento, e modularmente in base alle necessità. I lesson plan seguono sempre una struttura in tre fasi: ricognizione delle conoscenze e abilità pregresse, che ha la funzione di anticipare l'argomento; descrizione dell'attività didattica vera e propria, che dà ampio spazio alle esperienze quotidiane degli alunni e all'apprendimento laboratoriale e cooperativo; condivisione del lavoro in coppia e/o in gruppo. Il Lehrerhandbuch contiene inoltre indicazioni rispetto agli obiettivi connessi alle «4 C» (*Content, Communication, Cognition, Culture*), infografiche per la costruzione dei lapbook e materiali per la valutazione e la verifica finali.

“

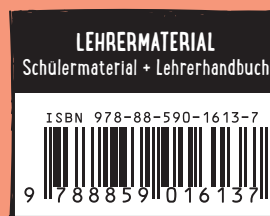
**Ritaglia, incolla, progetta e costruisci:  
un percorso di apprendimento attivo,  
incentrato su una didattica laboratoriale  
e collaborativa, per sviluppare le proprie  
competenze disciplinari e linguistiche in  
modo concreto, coinvolgente e divertente.**

”



## LEHRERMATERIAL SCHÜLERMATERIAL *und* LEHRERHANDBUCH

Oltre al Lehrerhandbuch con i lesson plan, il kit per l'insegnante contiene anche tutti i materiali in dotazione agli studenti: i tre lapbook, corredati del disfalibro con gli elementi da ritagliare ed eventualmente completare per costruirli, e l'Arbeitsheft operativo con i compiti da svolgere a casa.



Edizioni Centro Studi Erickson S.p.A.

Via del Pioppeto 24 - 38121 Trento  
Tel. 0461 950690 - Fax 0461 950698 - [www.erickson.it](http://www.erickson.it) - [info@erickson.it](mailto:info@erickson.it)

# INDICE

## PRESENTAZIONE

p. 5

### CAPITOLO 1 > p. 13

Teoria e metodologia: interviste agli esperti

### CAPITOLO 2 > p. 37

Strategie per l'insegnamento in CLIL alla scuola primaria

### CAPITOLO 3 > p. 45

Il progetto «CLIL mit Lapbook»: indicazioni didattiche

## BIBLIOGRAFIA

p. 55

## EINHEIT 1

WETTER UND KLIMA > p. 57

## EINHEIT 2

GEWÄSSER IN ITALIEN > p. 79

## EINHEIT 3

LANDFORMEN IN ITALIEN > p. 101

# PRESENTAZIONE



Con l'acronimo CLIL – *Content and Language Integrated Learning*, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, si intende l'insegnamento/apprendimento integrato di lingua straniera e contenuto. L'enfasi viene posta sull'aggettivo *integrato*, che evidenzia un approccio attento ai contenuti della disciplina e, allo stesso tempo, allo sviluppo della competenza linguistica nella lingua straniera. Nel CLIL la lingua viene appresa attraverso la disciplina e la disciplina viene appresa attraverso la lingua. L'insegnamento CLIL, quindi, mira al raggiungimento di due obiettivi in una sola azione:

- la costruzione di competenze disciplinari adeguate al livello scolastico di riferimento;
- la costruzione di competenze BICS (*Basic Interpersonal Communication Skills*, abilità di base per la comunicazione interpersonale) e CALP (*Cognitive Academic Language Proficiency*, competenza nel linguaggio cognitivo-scolastico) nella lingua straniera.

Nel CLIL la lingua straniera si prefigura come lingua di scolarizzazione dei contenuti disciplinari, diventando così uno strumento di apprendimento (apprendimento in lingua) e non un contenuto da apprendere (apprendimento di lingua). In questo modo l'apprendimento linguistico è più simile a un apprendimento naturale in un contesto scolastico.

Ogni attività dovrebbe essere riferita a 4 componenti, riassunte con la sigla «le 4 C» (Coyle, Hood e Marsh, 2012):

1. contenuto (*content*), disciplinare, interdisciplinare o di progetto;
2. comunicazione (*communication*), orale o scritta;
3. cognizione (*cognition*), per imparare, e metacognizione, per imparare a imparare;
4. cultura (*culture*), anche con materiali autentici.

L'insegnamento in CLIL alla scuola primaria è previsto in Trentino in maniera estesa sulla base del Piano Trentino Trilingue<sup>1</sup> ed è diffuso in molte scuole del resto d'Italia, anche sulla base di progetti ministeriali. È probabilmente destinato ad ampliarsi ulteriormente in futuro, visto il rilievo dato all'area linguistica e all'insegnamento in CLIL (per ora alla scuola secondaria, ma è ipotizzabile avverrà anche alla scuola primaria) nel recente Piano Nazionale per la Formazione degli insegnanti.<sup>2</sup>

Per rispondere alle esigenze dell'insegnamento in modalità CLIL nella scuola primaria, la Ricerca e Sviluppo Erickson ha elaborato — assieme a un gruppo di lavoro costituito da insegnanti ed esperti disciplinari e linguistici — il progetto editoriale *CLIL mit Lapbook*, che si declina in una serie di volumi per l'insegnamento di Scienze e Geografia in inglese e tedesco.

Il progetto nasce da un'analisi dei bisogni effettuata attraverso una serie di focus group con gli insegnanti, alcuni con diversi anni di esperienza, altri che solo recentemente si sono confrontati con l'insegnamento in CLIL nelle loro classi. Nel corso dei primi focus group è stata analizzata la situazione di partenza rispetto ai materiali utilizzati per l'insegnamento in CLIL ed è emerso che la maggior parte degli inse-

<sup>1</sup> <http://www.trilinguismo.provincia.tn.it/>.

<sup>2</sup> [http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano\\_Formazione\\_3ott.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2016/Piano_Formazione_3ott.pdf) (pp. 35-37).

gnanti li produce da sé, ma lamenta in tal senso un grande dispendio di tempo ed energie. Molti materiali vengono inoltre ripresi dall'estero, soprattutto come risorse online, ma spesso necessitano di un lavoro di adattamento al contesto italiano.

Quello che emerge è soprattutto l'utilizzo di risorse molto diverse, in parte autoprodotte, in parte — soprattutto «schede» — riprese come singola pagina da progetti più ampi, con gradi di approfondimento della disciplina e livelli linguistici diversi, oltre che strutture diverse.

A questa impostazione si è voluto contrapporre un progetto completo, che coprisse i macro-contenuti disciplinari di ogni classe (tre macrocontenuti per ogni anno), ma che fosse modulabile e quindi utilizzabile facilmente anche in forma parziale o in caso di riduzione dei contenuti, potendo le singole parti, così come i singoli mini-book e template, essere omesse o sostituite a piacimento dall'insegnante.

I focus group hanno evidenziato in particolare l'esigenza di materiali operativi, da utilizzare direttamente in classe con gli alunni, che potessero essere una valida integrazione o alternativa al libro di testo tradizionale e rispettassero i principi scientifico-metodologici dell'insegnamento in CLIL. In particolare, dato che la lezione in CLIL nella scuola primaria ha spesso carattere laboratoriale, è stata elaborata una soluzione editoriale che si prestasse a questo approccio ma desse modo, al contempo, di documentare concretamente ciò che viene fatto in classe e di avere un materiale strutturato per lo studio. Da qui la scelta del lapbook, una cartelletta-contenitore in cui raccogliere i contenuti attraverso template ripiegabili e richiudibili, da costruire in classe assieme ai compagni per un vero e proprio *learning by doing*.

Sulla base di tali elementi si è quindi sviluppato un percorso editoriale che ha visto coinvolti gli insegnanti anche in stadi intermedi del progetto. In particolare, una unità pilota è stata da loro supervisionata, in alcuni casi dopo essere stata utilizzata in classe.

La scelta del lapbook è stata particolarmente apprezzata, anche alla luce dell'utilizzo in classe, e in generale è stato considerato efficace l'approccio laboratoriale e operativo — che permette di innovare la didattica, andando oltre la lezione frontale e le metodologie più tradizionali — e indicato come preferibile il lavoro in piccolo gruppo.

Gradimento è stato inoltre espresso rispetto a vari indicatori, quali apprendimento disciplinare, apprendimento linguistico, motivazione e inclusione, con punteggi tutti superiori a 3 in una scala di valutazione da 1 a 4.

Abbiamo voluto offrire una proposta il più possibile ampia per quanto riguarda i materiali per l'alunno, che avrà a disposizione un vero e proprio kit, con tutti gli elementi per costruire i lapbook, forniti attraverso un «disfalibro di testo», e un eserciziaro. Allo stesso tempo abbiamo voluto corredare il progetto di una guida per gli insegnanti che fornisse un inquadramento teorico e una serie di percorsi per la didattica. La presente guida è quindi strutturata in un primo capitolo che permette di mettere a fuoco l'insegnamento/apprendimento in CLIL attraverso una serie di interviste ai massimi esperti nazionali e internazionali, seguito da un secondo capitolo più metodologico che fornisce una serie di strategie generali per la lezione in CLIL alla scuola primaria. Il terzo capitolo, infine, descrive invece nel dettaglio i contenuti e i materiali di *CLIL mit Lapbook*. Seguono lesson plan completi con le istruzioni per costruire in classe i tre lapbook, che costituiscono un percorso di apprendimento potenzialmente annuale.

Non ci resta che augurare a tutti gli insegnanti e i bambini che useranno i nostri materiali buon lavoro!

Sabrina Campregher  
Silvia Moretti  
Ricerca e Sviluppo Erickson



## I contenuti di «CLIL mit Lapbook»

I volumi di *CLIL mit Lapbook* propongono tre percorsi didattici per ogni classe.

### CLASSE 3<sup>a</sup>

- Was macht ein Geograf?
- Gewässer
- Landformen

### CLASSE 4<sup>a</sup>

- Wetter und Klima
- Gewässer in Italien
- Landformen in Italien

### CLASSE 5<sup>a</sup>

- Italien und seine Regionen
- Die Region, in der wir leben
- Europa und die Welt

Tale selezione ha tenuto presente da una parte le Indicazioni nazionali per il curriculum e i Piani di studio Provinciali per il Trentino e dall'altra l'esigenza di aggregare in singoli lapbook contenuti che nella didattica possono essere affrontati a spirale con diversi livelli di approfondimento su più anni scolastici. Per questo i materiali possono essere utilizzati anche modularmente in base alle proprie esigenze e ripresi su più classi.

Per ogni percorso sono forniti:

- argomenti trattati e apprendimenti perseguiti;
- lessico e strutture linguistiche target;
- tempi, metodologia e organizzazione della classe;
- strutture linguistiche domanda/risposta per l'attivazione delle preconcoscenze;
- indicazioni per lo svolgimento dell'attività (nelle tre fasi introduzione, sviluppo, conclusione);
- infografiche per la costruzione del lapbook;
- indicazioni e materiali per la valutazione e la verifica finali.



I materiali per l'alunno sono:

- il lapbook, che verrà costruito progressivamente completando la base con i vari elementi forniti nel disfalibro;
- l'Arbeitsheft, un quaderno operativo per il consolidamento degli apprendimenti e il lavoro a casa. All'interno dell'Arbeitsheft è presente anche un glossario con il lessico affrontato.

### Le risorse online

Sulla piattaforma online <https://eventi.erickson.it/CLIL/Home> sono reperibili ulteriori risorse, tra cui:

- video introduttivi all'utilizzo dei materiali;
- gli audio di lessico e strutture di ogni unità;
- le flashcard con immagini e parole in lingua per un utilizzo anche in forma di gioco (memory o altro);
- le consegne in italiano dell'Arbeitsheft (per la consultazione da parte della famiglia se l'alunno lavora a casa);
- immagini da proiettare alla LIM;
- immagini in bianco e nero da stampare e colorare;
- sitografia e bibliografia di approfondimento.

### Note pratiche

- In ogni lezione è previsto che gli alunni lavorino alla costruzione del lapbook, per cui è necessario che abbiano sempre a disposizione forbici, colla, penne e matite colorate.
- Il lavoro di costruzione dei lapbook (uno per ogni alunno) viene svolto in coppia, perché in tal modo è facilitato dal confronto tra pari e dall'aiuto reciproco, promuovendo una didattica inclusiva.
- Al termine di ogni lezione l'insegnante assegna come compiti per casa gli esercizi presenti sull'Arbeitsheft che ritiene opportuni.

### Le «4 C» delle attività

Ogni attività CLIL proposta in *CLIL mit Lapbook* è riferita alle «4 C» a cui si è accennato sopra.

1. *Contenuto*, ovvero l'oggetto dell'apprendimento: in questo caso è disciplinare riferito alla Geografia.
2. *Comunicazione*, ovvero la lingua orale (anche come interazione) o scritta, che nel CLIL è mezzo e non oggetto dell'apprendimento. Nelle pagine che seguono sono forniti gli elenchi con i principali vocaboli e frasi utilizzati.
3. *Cognizione*: il CLIL promuove i processi cognitivi per imparare, senza trascurare quelli metacognitivi, per imparare a imparare. Qui si fa riferimento in particolare ai processi legati agli apprendimenti disciplinari, ma tali processi vanno anche analizzati per ciò che richiedono dal punto di vista linguistico e agli alunni devono essere insegnate le forme linguistiche per esprimere le proprie idee e opinioni. Le abilità cognitive possono essere distinte in LOTS (*Low Order Thinking Skills*, abilità cognitive di livello inferiore) e HOTS (*High Order Thinking Skills*, abilità cognitive di livello superiore), per cui deve essere prevista una progressione in tal senso.
4. *Cultura*, ovvero le competenze sociali di conoscenza di sé e relazione con l'altro, lo sviluppo della curiosità per la scoperta del mondo, anche in una prospettiva interculturale e di cittadinanza globale, e il rispetto e la cura dell'ambiente, in un'ottica di cittadinanza attiva.

Nei tre percorsi per la classe quarta i riferimenti alle «4 C» sono i seguenti.

### Contenuto

Conoscenze essenziali in geografia per comprendere i principi di base della disciplina, in particolare: tempo meteorologico e clima, paesaggi d'acqua in Italia, paesaggi di terra in Italia.



# DAS WETTER

## PER COMINCIARE

### TEMPI

1 ora

### METODOLOGIA/STRATEGIA

Lavoro individuale, a coppie e a classe unita

### ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

Banchi organizzati come di consueto

### MATERIALI

- Lapbook: fronte aletta sinistra e interno aletta destra
- Disfalibro: 1.1 e foglio 2

### PREPARAZIONE

L'insegnante reperisce icone delle condizioni meteorologiche da proiettare alla LIM o da mostrare su carta e una carta tematica con le condizioni meteo in Italia o in Europa

### Themen

- Cos'è il tempo meteorologico
- Le caratteristiche del tempo meteorologico

### Lernziele

- Comprendere i concetti di condizione meteorologica
- Comprendere che il tempo meteorologico può variare nel tempo (breve durata) e nello spazio (territori poco estesi)

## SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

### ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO

L'insegnante chiede ai bambini: «Com'è il tempo oggi?», prima in italiano, poi in tedesco — «Wie ist das Wetter heute?» — e scrive alla lavagna le frasi in entrambe le lingue.

Invita i bambini a rispondere in italiano e a dire se conoscano qualche parola che potrebbe aiutarli a rispondere in inglese, annotando alla LIM i contributi utili.

### INTRODUZIONE

L'insegnante annuncia l'argomento di questa lezione: «Heute sprechen wir über das Wetter».



## SVILUPPO

L'insegnante mostra le icone delle previsioni del tempo e chiede ai bambini di scegliere quella più adatta a indicare tempo meteorologico della giornata. Li invita quindi a prestare attenzione agli elementi che determinano le condizioni meteorologiche: se c'è il sole o è nuvoloso, se c'è vento, se fa caldo/freddo, se piove/nevica («wenn es sonnig/bewölkt, windig, warm/kalt ist, wenn es regnet/schneit»). Poi chiede: «Wie war das Wetter letzte Woche? Wie war das Wetter gestern? Ist das Wetter jeden Tag gleich?». A partire dalle osservazioni fatte nei giorni precedenti o a memoria, si ricostruisce un'evoluzione del tempo meteorologico in cui si possano rilevare condizioni diverse, sempre usando le icone e introducendo le parole corrette: «Wie war das Wetter am Sonntag?» e le relative risposte. L'insegnante formalizza il concetto che il tempo meteorologico cambia nel tempo cronologico: «Das Wetter wechselt oft. Gestern war es zum Beispiel bewölkt und heute ist es sonnig».

Dopo avere visto come il tempo meteorologico cambi nel tempo cronologico, si passa a considerarne la variabilità nello spazio. L'insegnante presenta una carta tematica con le condizioni meteo in Italia che mostri diverse situazioni. Invita dapprima i bambini a ricordare di che tipo di carta geografica si tratti: «Was für eine Karte ist das? Das ist eine thematische Karte», poi pone nuovamente domande del tipo: «Wie ist das Wetter hier/in Rom/in Mailand?», «Wie war das Wetter hier gestern/am Sonntag?», questa volta riferendosi anche a luoghi lontani da quello in cui i bambini si trovano. Sistematizzando opportunamente le risposte dei bambini, formalizza il concetto che il tempo meteorologico cambia nello spazio: «Das Wetter wechselt von Ort zu Ort. Zum Beispiel: hier regnet es und in (Name eines nahe gelegenen Ortes) ist es sonnig».

Attraverso un momento di confronto in coppia, l'insegnante chiede ai bambini di concordare una definizione di tempo meteorologico che tenga conto di tutti gli elementi osservati ed enunciati durante la lezione e la scrive alla lavagna in LS: «Wetter ist der Zustand der Atmosphäre, zum Beispiel wenn es regnet/es schneit, sonnig, warm/kalt, windig usw. ist, in einem kleinen Gebiet».

A questo punto l'insegnante invita i bambini a iniziare a costruire il lapbook, ritagliando e piegando il flipflap a forma di finestra (Fig. A), che incolleranno sul fronte dell'aletta sinistra, in basso (Fig. B). Inoltre, ritagliano e costruiscono la busta «Schlüsselwörter» (Fig. C) e la incollano all'interno dell'aletta destra (Fig. D). Qui inseriranno le parole e le strutture apprese, precedentemente scritte su un foglietto.

## CONCLUSIONE

A coppie, aiutandosi con le tracce presenti sul lapbook e con i termini all'interno del flipflap, i bambini si interrogano: «Wie ist das Wetter heute?», «Heute ist das Wetter ...?»; «Wie war das Wetter ...?», «... war das Wetter ...?».

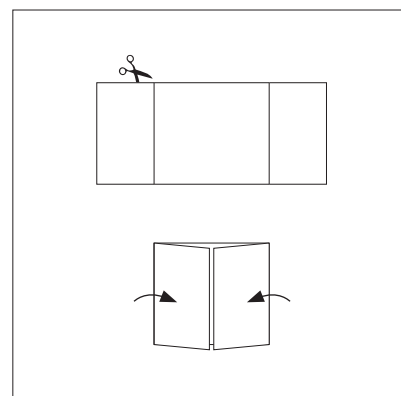


Fig. A

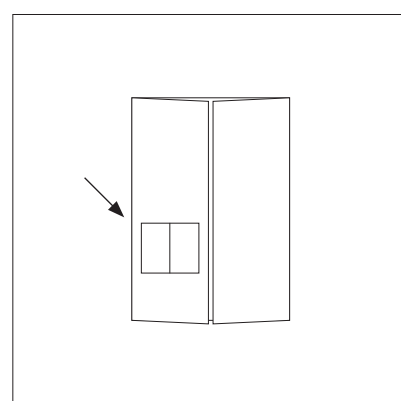


Fig. B

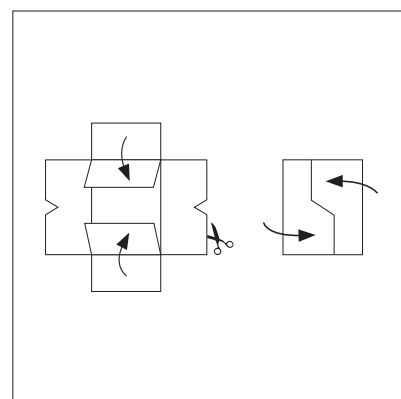


Fig. C

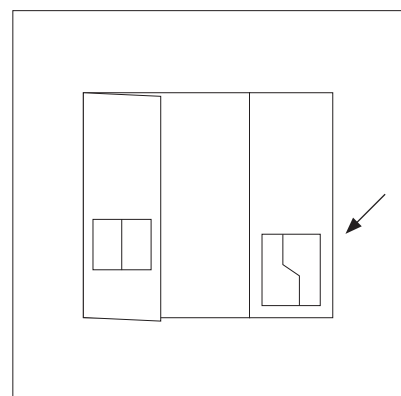


Fig. D

Lektion  
2

## DAS KLIMA

## PER COMINCIARE

**TEMPI**

1 ora

**METODOLOGIA/STRATEGIA**

Lavoro individuale, a coppie e a classe unita

**ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE**

Banchi organizzati come di consueto

**MATERIALI**

- Lapbook: fronte alette sinistra e destra
- Disfalibro: 1.2 e 1.3

**PREPARAZIONE**

L'insegnante reperisce 3 carte con le condizioni meteorologiche in Germania e i testi con le definizioni simmetriche di tempo meteorologico e clima (piattaforma online)

**Themen**

- Cos'è il clima
- Le differenze tra tempo meteorologico e clima

**Lernziele**

- Comprendere il concetto di clima
- Comprendere che il clima caratterizza grandi porzioni di Terra ed è un elemento costante

## SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

**ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO**

L'insegnante riprende i concetti e il lessico della lezione 1 anche attraverso gli esercizi svolti a casa sull'Arbeitsheft, quindi ripropone la definizione precedentemente condivisa di tempo meteorologico: «Das Wetter ist der Zustand der Atmosphäre, zum Beispiel wenn es regnet/es schneit, sonnig, warm/kalt, windig usw. ist, in einem kleinen Gebiet (Stadt, Tal, Ebene)».

**INTRODUZIONE**

L'insegnante spiega che durante questa lezione si parlerà di clima: «Heute sprechen wir über den Unterschied zwischen Wetter und Klima».

## SVILUPPO

L'insegnante mostra la prima carta della Germania (che rappresenterà il «giorno 1») e, indicando alcune località, chiede: «Wie ist das Wetter in Berlin/München/Hamburg?». In questo modo guida i bambini a notare come le condizioni meteorologiche in Germania siano diverse (in alcuni luoghi c'è il sole, in altri è nuvoloso, in alcuni la temperatura è più alta che in altri), ma nella maggior parte di essa fa più freddo che in Italia. Ripete quindi la stessa operazione — mostrando la carta e ponendo le domande — per i giorni 2 e 3. Riprendendo le risposte e le osservazioni dei bambini, fa notare come, sebbene nelle singole città il tempo mostrato nelle tre carte cambi, complessivamente, in Germania il tempo è generalmente più freddo rispetto all'Italia: «In den deutschen Städten war das Wetter anders, aber in ganz Deutschland ist es normalerweise kälter als in Italien». Introduce così, contestualizzandolo, il termine *clima*, che riporta alla lavagna in LS: «In Deutschland ist das Klima kälter als in Italien».

L'insegnante organizza gli alunni in coppie e proietta alla LIM le definizioni simmetriche di tempo meteorologico e clima, invitando i bambini a leggerle attentamente.

- Das Wetter ist der Zustand der Atmosphäre, zum Beispiel wenn es regnet/es schneit, sonnig, warm/kalt, windig usw. ist, in einem kleinen Gebiet (Stadt, Tal, Ebene) über einen kurzen Zeitraum.
- Das Klima ist der Zustand der Atmosphäre, zum Beispiel wenn es regnet/es schneit, sonnig, warm/kalt, windig usw. ist, in einem großen Gebiet (Region, Land, große Insel) über einen langen Zeitraum.

L'insegnante dà a ogni coppia il compito di trovare le differenze, come nel classico gioco enigmistico, tra le due frasi. I bambini dovranno osservare quali sono le parole diverse e poi rileggere cercando di capire il significato dei due brevi testi. Terminato il momento di confronto fra coppie, a classe riunita si raccolgono le idee elaborate. Riprendendo le proposte e le considerazioni degli alunni, l'insegnante pone l'accento sulle differenze seguenti:

- le due parole diverse: *Wetter und Klima*;
- la diversa scala spaziale: la frase sul tempo meteorologico si riferisce a una zona specifica, mentre la frase sul clima riguarda un'area di vaste dimensioni;
- la diversa scala temporale: la frase sul tempo meteorologico si riferisce a un periodo circoscritto, mentre la frase sul clima riguarda una scala temporale ampia, generica.

L'insegnante invita i bambini a proseguire nella costruzione del lapbook, ritagliando e piegando le due finestrelle con le definizioni di tempo meteorologico e clima (Fig. A), che incolleranno sul fronte delle alette sinistra (tempo meteorologico; Fig. B) e destra (clima; Fig. C).

## CONCLUSIONE

A coppie, utilizzando i testi presenti sul lapbook, i bambini si interrogano: «Was ist das Wetter? Das Wetter ist der Zustand der Atmosphäre, zum Beispiel wenn es regnet/es schneit, sonnig, warm/kalt, windig usw. ist, in einem kleinen Gebiet (Stadt, Tal, Ebene) über einen kurzen Zeitraum», ecc.

A conclusione della lezione i bambini scrivono su un foglietto e inseriscono nella busta «Schlüsselwörter» le parole e le strutture apprese (Fig. D).

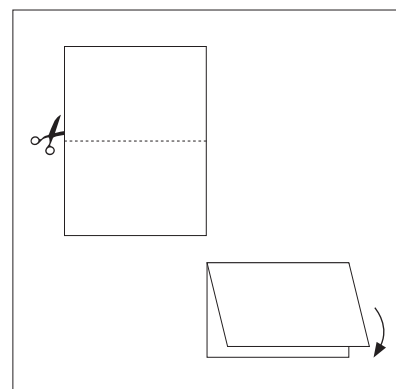


Fig. A

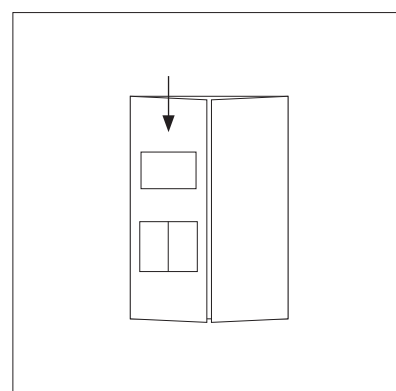


Fig. B

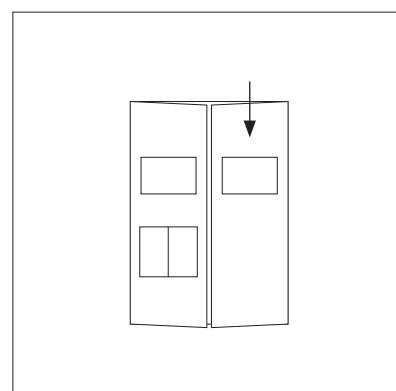


Fig. C

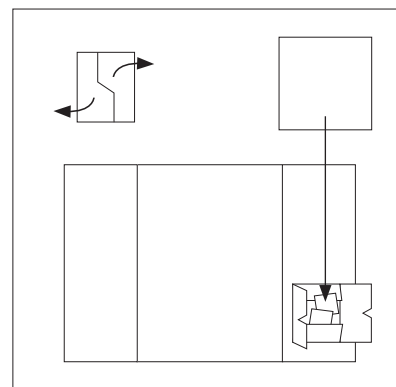


Fig. D



# TEST

## PER COMINCIARE

### TEMPI

1 ora

### METODOLOGIA/STRATEGIA

Lavoro individuale

### ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE

Banchi singoli

### MATERIALI

- Schede fornite dall'insegnante

### PREPARAZIONE

L'insegnante predispone una copia del test per ciascun alunno

## RUBRICA VALUTATIVA

*GEOGRAFIA – COMPETENZA: ACQUISIRE IL CONCETTO DI ZONA CLIMATICA*

Dimensione della competenza	Evidenza	Livello di competenza
Conoscere e discriminare i concetti di tempo meteorologico e clima	Esercizio 1	<input type="checkbox"/> Avanzato  <input type="checkbox"/> Medio  <input type="checkbox"/> Base
Conoscere il lessico specifico	Esercizio 2	
Conoscere e discriminare i fattori e gli elementi del clima	Esercizio 3	
Conoscere la collocazione delle zone climatiche	Esercizi 4 e 5	
Conoscere il ruolo del Sole in relazione alle zone climatiche	Esercizio 6	
Localizzare le aree italiane con clima differente	Esercizio 7	

## RUBRICA OSSERVATIVA

*LINGUA*

Dimensione della competenza	Evidenza
Comprendere e completare un testo inserendo i termini corretti mancanti	Esercizio 1
Comprendere il significato di semplici frasi	Esercizi 2 e 5
Comprendere e comporre semplici frasi	Esercizi 3-4 e 6
Comprendere e utilizzare la terminologia specifica	Esercizio 7

**ÜBUNG 1**

Kreuze die richtige Antwort an.

1. Das Wetter ist der Zustand der Atmosphäre, zum Beispiel wenn es regnet/es schneit, sonnig, warm/kalt, windig usw. ist, in einem

- kleinen
- großen

Gebiet (Stadt, Tal, Ebene) über einen

- kurzen
- langen

Zeitraum.

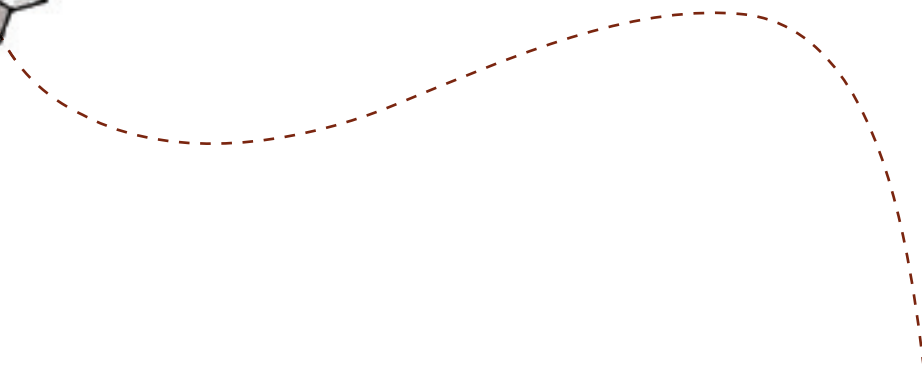
2. Das Klima ist der Zustand der Atmosphäre, zum Beispiel wenn es regnet/es schneit, sonnig, warm/kalt, windig usw. ist,

- kleinen
- großen

Gebiet (Region, Land, große Insel) über einen

- kurzen
- langen

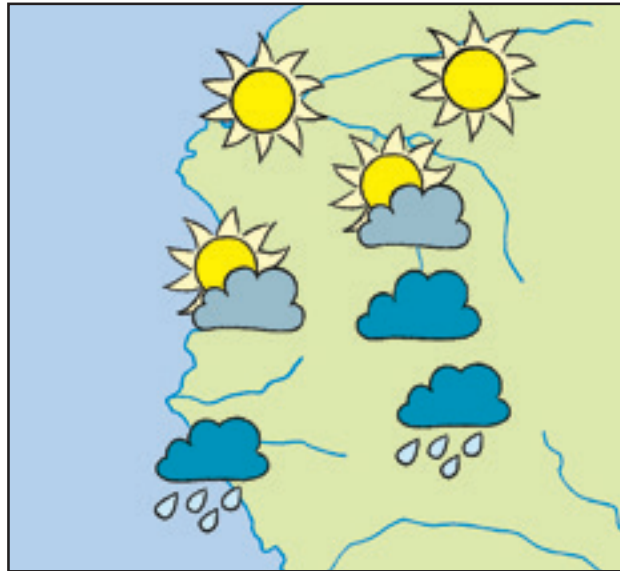
Zeitraum.





## ÜBUNG 2

Kreise die Gebiete mit Sonne rot ein, die Gebiete mit Wolken blau und die Gebiete mit Regen schwarz.



## ÜBUNG 3

Ergänze mit den Wörtern aus dem Kasten.

Breitengrad    Temperatur    Höhe  
 Wind    Vegetation    Sonnenlicht

### Klimaelemente

1. Niederschläge
2. ....
3. Feuchtigkeit
4. ....
5. ....

Mit diesen Elementen beschreiben wir das Klima.

### Klimafaktoren

1. ....
2. ....
3. Entfernung vom Meer
4. ....

Diese Faktoren verursachen die Variationen des Klimas.